

DoPO nove mesi di lotta popolare contro i nazi-fascisti

A un mese dal processo

La celebrazione del 4 giugno

Oggi Roma celebra il ventesimo anniversario della Liberazione. Solenni cerimonie sono state indette dal Comitato romano per le celebrazioni della Resistenza...



L'arrivo di truppe americane (in primo piano portafertili) dalla Casilina

ROMA ANDÒ INCONTRO ALLA LIBERTÀ

Le prime pattuglie americane arrivarono al tramonto. Gruppi di pochi uomini che avanzavano guardando diffidenti, su quelle curiose e acrobatiche macchine — le jeep — che nessuno aveva visto prima. Spesso furono accolti con diffidenza ancora maggiore: «Attenzione, sono tedeschi travestiti. Non può essere che siano americani veri, è una trappola». Effettivamente nessuno sapeva che fossero tanto vicini.

Il 4 giugno nel ricordo dei gappisti della capitale

GAETANO AGNINI
Mio figlio Ferdinando venne trucidato alle Fosse Ardeatine dopo un mese di brutali interrogatori da parte delle SS italiane e tedesche. Io rimasi per qualche tempo ancora nella cella numero 20 di via Tasso, poi fui mandato a lavorare dai tedeschi sul fronte di Nettuno. Pochi giorni dopo l'uccisione delle Ardeatine, però, alla mia famiglia giunsero due avvisi in tedesco: era lo annuncio della morte di tutti e due; anche sulla mia cartella, infatti, era stata tracciata, per errore, una croce.

3 periti medici al capezzale di Liggio

Debbono decidere se le condizioni di salute consentono al mafioso di comparire alle udienze Perquisizioni a Palermo

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 3. Peppino Pes ha negato tutto. Il bandito seminarista sarebbe vittima di una congiura organizzata con abilità da numerosi nemici. Questa, in sintesi, la deposizione resa stamane dal processo alla Corte d'Assise di Cagliari riunita nel palazzo di giustizia di Oristano.



CAGLIARI — Peppino Pes entra nell'aula della Corte di Assise. (Telefoto)

FRANCOFORTE, 3. Una ex prigioniera del campo di sterminio di Auschwitz, la dottoressa Ellen Langens-Reiner, testimoniando oggi al processo di Francoforte, ha detto che Otto Hunsche e Hermann Krumey, accusati di aver aiutato Adolf Eichmann nella deportazione degli ebrei ungheresi al campo di Auschwitz, ha dichiarato che nella primavera del 1944 giunsero al campo circa 400.000 ebrei per i quali l'unico destino possibile era la morte.

Il tifo ad Aberdeen

30 al giorno i nuovi casi
Aberdeen, 3. Trecento: il numero delle persone colpite dall'epidemia di tifo nella cittadina scozzese di Aberdeen è salito ancora, nelle ultime ventiquattrore, di trenta unità. La situazione dunque peggiora con il passare delle ore, malgrado le imponenti misure sanitarie disposte dalle autorità britanniche e l'alarme si fa sempre più vivo in tutto il paese.